

## Relazione del tirocinio



The poster features a stylized portrait of Johann Wolfgang von Goethe on the left. The text on the right includes the institute's name, accreditation details, and course information.

**ISTITUTO DI CULTURA ITALO-TEDESCO**  
con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Roma

Unica sede d'esami autorizzata dal **GOETHE-INSTITUT** per Padova, Vicenza e relative province  
Con accreditamento del Ministero dell'Istruzione

**Corsi di lingua tedesca**

corsi di lingua con **CREDITO FORMATIVO** per i tuoi studi

Iscrizioni dal 1° settembre  
Inizio dei corsi annuali dalla prima decade di ottobre

Nome dell'azienda: Istituto di Cultura Italo-Tedesco

(ICIT) Campi di impiego: diversi

Data e durata del tirocinio: 4 settimane

2017

136 ore

## 1. Introduzione

Una parte importante del mio corso di studio è lo svolgimento di un tirocinio obbligatorio di almeno 120 ore in Italia. Per questo ho deciso nel novembre 2016 di cercare un posto per farlo. All'inizio della mia ricerca non avevo un'idea definitiva del luogo dove avrei voluto completare il tirocinio, ma ero sicuro che mi interessava un tirocinio nell'ambito interculturale italo-tedesco. Il mio primo punto di riferimento è stato l'Istituto Goethe, ma sfortunatamente la loro offerta prevedeva un tirocinio di almeno tre mesi, che era troppo lungo per me. Per caso ho ricevuto una mail dell'università che conteneva offerte di lavoro e di tirocini. Così ho notato per la prima volta l'offerta dell'Istituto di Cultura Italo-Tedesco (ICIT) a Padova.

Si tratta di un'associazione culturale, fondata nel 1954 e situata vicino al centro di Padova, che si occupa dell'ambito interculturale italo-tedesco. Anche se il suo lavoro è simile a quello dell'Istituto Goethe, l'ICIT non fa proprio parte di questo, ma coopera su alcuni aspetti e eventi culturali. Per esempio nel caso degli esami di lingua dell'Istituto Goethe, l'ICIT è una delle poche sedi autorizzate alla esecuzione e alla certificazione. Per la preparazione dei partecipanti all'esame vengono offerti corsi di lingua tedesca di ogni livello da A1 a C2, tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca. Normalmente i corsi consistono di gruppi di studenti ma c'è anche la possibilità per gli studenti di prendere delle lezioni private. Ci sono anche corsi di lingua italiana per tedeschi, che vengono tenuti da insegnanti di madrelingua italiana. A parte i corsi di lingua, l'ICIT offre un gran numero di attività culturali, spesso con riferimento alla Germania o all'Italia. Alcuni esempi di queste attività sono proiezioni di film tedeschi con sottotitoli italiani, conferenze su temi culturali o letterari e anche viaggi culturali. Durante il tirocinio il numero di dipendenti dell'istituto era 13: l'amministrazione consisteva di tre persone e inoltre c'erano 8 insegnanti e due stagisti in più.

L'ICIT cercava stagisti di madrelingua tedesca con buone conoscenze dell'italiano per un periodo di almeno quattro settimane. Visto che avevo un tempo limitato a disposizione, l'offerta mi sembrava perfetta. Ho mandato una mail all'istituto per chiedere se fosse possibile completare il tirocinio nel mese di febbraio, ma sfortunatamente avevano già un'altra stagista per quel periodo e mi hanno offerto un posto da aprile a maggio. Ma pochi giorni dopo mi hanno scritto di nuovo, perché l'altra stagista non poteva fare il tirocinio per motivi personali e mi hanno offerto il posto per febbraio, quello che volevo fare inizialmente. Dopo aver ricevuto la conferma dall'università che questo tirocinio era appropriato per il mio corso di studio, ho accettato l'offerta dall'istituto e mi sono occupato delle firme dei contratti tra me, l'università e l'istituto. Dopo che tutto è stato chiarito ho prenotato un appartamento su *airbnb.com* e i voli necessari. Con questo le mie preparazioni erano concluse e potevo concentrarmi sul tirocinio.

Concludendo questa prima parte parlerò delle mie aspettative prima del tirocinio. Come ho già scritto prima, ho scelto questo posto perché il lavoro di un'associazione culturale come l'ICIT mi sembrava molto interessante e perché questo tipo di lavoro mi sembra interessante per la mia vita lavorativa nel futuro. Detto questo, uno dei miei obiettivi per questo tirocinio era quello di ricevere una prima impressione del funzionamento di un'associazione del genere. A parte, non avevo delle aspettative, anche perché non ho mai lavorato in questo settore e non avevo un'idea vera di tutti gli aspetti di questo tipo di lavoro. Così ho deciso di aspettare i primi giorni del tirocinio per poi essere in grado di formulare delle aspettative.

Concludendo, la fase della preparazione del tirocinio è stata più o meno facile. Sia la comunicazione con l'ICIT che la ricerca di un alloggio per quel periodo sono andate senza problemi, cosicché ero ottimista prima dell'inizio del tirocinio, però anche nervoso, visto che non avevo nessuna esperienza di lavoro in questo settore.

## 2. Il tirocinio

Sono arrivato a Padova pochi giorni prima dell'inizio del tirocinio, cosicché avevo un po' di tempo a disposizione per ambientarmi al nuovo ambiente. Questo mi ha aiutato molto ad abituarci alla nuova vita quotidiana e potevo anche risolvere alcuni problemi minori prima dell'inizio del tirocinio.

Il primo giorno è stato il primo febbraio e sono arrivato all'istituto alle 9:00, come era concordato nei giorni precedenti. La prima attività del tirocinio era un giro attraverso l'istituto, che consiste di due uffici (uno per il presidente e uno per l'amministrazione dell'istituto), una piccola biblioteca, un bagno, un piccolo magazzino, otto aule scolastiche e una sala delle conferenze. Il mio posto di lavoro si trovava nell'ufficio dell'amministrazione. Insieme con me lavoravano altre tre persone in quell'ufficio: un'altra stagista tedesca, la mia persona di riferimento con cui avevo parlato durante la procedura di candidatura e il coordinatore che si occupa della gestione di quasi tutti gli interessi dell'istituto. Fra l'altro gli ultimi due si occupano della coordinazione dei corsi di lingua e della ripartizione delle aule, delle iscrizioni dei partecipanti ai corsi di lingua e dei pagamenti dei corsisti, della preparazione dei materiali per gli insegnanti, dell'organizzazione delle conferenze culturali che si effettuano nell'istituto, della manutenzione della biblioteca, della corrispondenza con l'Istituto Goethe e altre associazioni culturali o sociali, della locazione delle aule alle aziende esterne, della realizzazione e della distribuzione del programma dell'istituto e anche della pubblicità dell'istituto, particolarmente dei siti

dell'ICIT nelle reti sociali come facebook. Il terzo membro della direzione dell'istituto è il presidente dell'ICIT.

Il mio orario di lavoro durante il tirocinio non era lo stesso ogni giorno, ma consisteva sempre di due parti. Cominciavo ogni giorno alle 9:00, ma poi c'erano due possibilità: la prima era quella di fare la pausa obbligatoria dalle 12:00 alle 13:00 e poi lavorare fino alle 17:00. La seconda possibilità era quella di fare una pausa lunga dalle 13:00 alle 16:00 per poi lavorare fino alle 19:00. L'orario veniva fissato in accordo con l'altra stagista e con i coordinatori e dipendeva anche dal fatto se avevo qualcosa da fare durante la pausa, perché non c'era nessuno per darmi nuovi compiti. Il motivo era che l'ufficio dell'istituto non era aperto dalle 13:00 alle 16:00 e c'era sempre bisogno di qualcuno per quel periodo per aprire la porta per insegnanti e studenti e per rispondere al telefono. La quantità di lavoro e la velocità con cui dovevo lavorare cambiavano sempre. A volte avevo tantissimo da fare, cosicché ero molto impegnato, ma c'erano anche giorni senza tanti compiti da completare. Visto che tranne me c'era un'altra stagista, i lavori sono sempre stati divisi tra di noi. A volte abbiamo anche lavorato insieme, ma in generale ognuno ha fatto i propri lavori da solo.

L'assistenza dell'istituto per me è stata ottima. Questo è anche stato condizionato dal fatto che il mio posto di lavoro si trovava nell'ufficio dell'amministrazione insieme con l'altra stagista ed i coordinatori. Così, per me è stato facile risolvere incertezze o problemi che emergevano durante i miei compiti. L'ufficio di gruppo ha anche contribuito a un ambiente di lavoro molto piacevole, perché potevo anche parlare con gli altri e così l'integrazione nel gruppo è stata più facile. A parte il lavoro, ho anche partecipato ad alcune delle attività fuori dall'istituto ma organizzate dall'ICIT. Come esempio per queste attività si può nominare il cosiddetto "*Spritz Deutsch*", un incontro bimensile per tutte le persone a Padova che vogliono parlare il tedesco nel tempo libero, organizzato dall'ICIT. Inoltre per me è stato possibile avere un'impressione dei lavori nell'istituto non fatti da me ma dagli altri. Dopo aver concluso un lavoro, ho quasi sempre ricevuto un feedback sul mio lavoro, che era perlopiù positivo. A me mancava un po' di riflessione critica, perché non credo che tutti i miei lavori siano stati di un'ottima qualità, ma non ho quasi mai ricevuto un feedback negativo.

Le attività svolte da me durante il tirocinio sono stati di tipi diversi. Visto che la durata era solo un mese, non potevo effettuare tutte le attività che sono possibili per gli stagisti che partecipano a un tirocinio più lungo. Tuttavia c'era una grande varietà nei miei lavori. Nella parte seguente spiegherò in modo dettagliato alcuni dei miei lavori.

Un aspetto importante del tirocinio consisteva di lavori generali dell'ufficio. Comprendevo tra l'altro la comunicazione via mail (particolarmente con i corsisti), la manutenzione del sistema online della biblioteca, la preparazione dei documenti per gli esami, la preparazione delle aule per eventi specifici e la distribuzione di materiale informativo dell'istituto. Lavori del genere erano interessante per me, perché così ho avuto un'impressione dei lavori quotidiani di un'associazione culturale, anche se non sono sempre molto interessanti. Visto che lavorare per un istituto culturale del genere nel futuro mi piacerebbe, avere un po' di esperienza mi sembra utile per ulteriori posti di lavoro. Uno dei compiti effettuato da me è stato la supervisione degli esami scritti e anche la correzione di alcuni esami verso la fine del tirocinio. Visto che non l'ho mai fatto prima, era un'esperienza particolarmente interessante per me.

Uno dei altri compiti che ho affrontato durante il tirocinio è quello di tradurre dei testi italiani in tedesco e vice versa. L'ICIT offre alle persone private o alle aziende che ne hanno bisogno per qualsiasi motivo, traduzioni di testi o documenti. Visto che ho già fatto tante traduzioni nel corso della mia formazione scolastica e nel corso dei miei studi, questo compito è stato abbastanza facile per me. Una delle mie traduzioni è stata quella di un articolo del giornale "*Die Zeit*" ma ho anche tradotto alcune lettere di un avvocato e un curriculum vitae. Il tempo che avevo a disposizione per queste traduzioni è variato di volta in volta. Le traduzioni dell'articolo e del curriculum erano finite nel corso di un giorno, ma per le lettere avevo una settimana a disposizione. In generale questo tipo di lavoro mi piace, perché per me è più facile che scrivere un proprio testo. Per i risultati che ho prodotto ho sempre ricevuto un feedback positivo, anche se non erano senza errori.

Un altro compito di cui mi sono occupato erano le ricerche online su vari temi e la realizzazione di resoconti. Uno dei temi di cui mi sono occupato è quello delle opportunità di lavoro o di formazione per giovani italiani in Germania e la mobilità giovanile europea in generale. I risultati delle ricerche servivano per l'istituto per dare possibili consigli ai giovani corsisti che vogliono trasferirsi in Germania per rendere l'inizio più facile per loro. Per la realizzazione delle ricerche ho utilizzato alcuni siti internet, ma anche materiale informativo del governo tedesco e dell'unione europea. Il risultato creato da me consisteva di una parte che parla degli incentivi possibili del governo tedesco o dell'UE e di una parte che consisteva di offerte di lavoro che erano state bandite recentemente. Un altro progetto realizzato da me è stato la creazione di una presentazione in PowerPoint sull'ICIT per un progetto per i giovani locali. Serviva per aumentare l'interesse dei giovani per i corsi di tedesco come possibilità nel futuro. Di regola avevo un periodo di tempo da uno a tre giorni a disposizione per ricerche diverse.

Concludendo, le attività che ho affrontato durante il tirocinio erano varie. A volte si trattava di attività pratiche e a volte di attività teoriche, ma la proporzione tra le due mi sembrava appropriata e anche istruttiva. Come ho già scritto, l'assistenza che ho ricevuto era ottima, cosicché la mia integrazione è avvenuta senza problemi e potevo concentrarmi sui compiti assegnati. Anche la difficoltà dei compiti mi sembrava appropriata e a volte potevo anche approfittare delle conoscenze che ho ottenuto durante gli studi universitari. Le traduzioni che ho già dovuto fare tante volte sono un esempio per questo. L'uso dell'italiano in generale è una delle competenze più importanti che ho acquisito durante gli studi e durante il tirocinio potevo dimostrare di poter usarlo anche in un ambito lavorativo. L'impressione delle attività di un'associazione culturale come l'ICIT è stata molto positiva ed è stata simile alle mie aspettative prima dell'inizio.

### 3. Conclusione

Nell'ultima parte di questo resoconto, farò un riassunto conclusivo delle esperienze che ho fatto durante il tirocinio, che consiste tra l'altro di una considerazione degli aspetti positivi e di quelli negativi e della mia opinione finale sul tirocinio come prima vera esperienza lavorativa in questo ambito.

In generale il periodo del tirocinio presso l'ICIT mi è piaciuto molto e sono molto soddisfatto dello svolgimento. Come ho già scritto, il lavoro di un'associazione culturale come l'ICIT mi sembrava molto interessante per il mio futuro lavorativo prima del tirocinio e questa impressione è stata avverata. Visto che non avevo un obiettivo vero all'inizio non posso dire che il tirocinio è stato un successo, ma la mia prima impressione nel mondo lavorativo del genere è stata molto positiva. Secondo me, gli aspetti positivi prevalgono rispetto a quelli negativi. In seguito, riassumerò gli aspetti positivi più importanti e poi farò un confronto con quelli negativi per trovare una conclusione finale sul tirocinio.

Uno degli aspetti positivi principali è quello dell'assistenza che ho ricevuto dalle altre persone, particolarmente dai coordinatori. Come ho già scritto prima, la cooperazione è stata ottima e così per me è stato più facile integrarmi nel gruppo esistente. Visto che normalmente sono una persona riservata, per me non è sempre facile farlo, ma in questo caso sono riuscito a farlo. L'ambiente di lavoro in generale era molto piacevole.

Un altro aspetto positivo è quello delle attività che ho affrontato. Come ho scritto prima, i compiti erano di vari tipi e tranne pochi, tutti i compiti erano anche interessanti. Mi sono anche servito delle conoscenze che ho ottenuto durante il mio studio, cosicché mi sembra di aver scelto il tirocinio giusto per le mie abilità e i miei interessi lavorativi.

Un aspetto del tirocinio che non mi è piaciuto molto è quello dell'orario di lavoro flessibile che cambiava quasi ogni giorno. Così per me è stato difficile pianificare la mia vita quotidiana fuori dal lavoro. Anche se questo non mi è piaciuto molto, non mi sembrava un aspetto molto importante rispetto a quegli positivi sui quali ho già scritto.

Concludendo, per me prevalgono gli aspetti positivi che ho nominato, cosicché si conferma la mia impressione positiva generale del tirocinio. Secondo me l'ICIT è un posto molto adeguato per stagisti, particolarmente per stagisti con un interesse per i lavori di associazione culturale, ma anche per stagisti che vogliono diventare insegnanti. La mia esperienza è stata quasi esclusivamente positiva e lo rifarei subito, ma per un periodo più lungo. Consiglio l'ICIT come posto per un tirocinio a ogni persona che si interessa per i lavori di un'associazione culturale, preferibilmente per un periodo più lungo di un mese per completare tutti i compiti che sono possibili. Particolarmente per le persone che vogliono lavorare nell'ambito interculturale italo-tedesco, l'ICIT è il posto ideale per un tirocinio del genere.